

Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G00681 **del** 26/01/2021

Proposta n. 1019 **del** 26/01/2021

Oggetto:

POR LAZIO FSE 2014/2020 - Soccorso istruttorio alle domande presentate dalle imprese di cui all'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese - Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali ai sensi e per gli effetti della determinazione dirigenziale della Direzione Lavoro n. G18692 del 27/12/2019 relativo alle domande presentate 02/12/2020 al 18/01/2021 identificate dalla n.471 alla n. 663 che presentano carenze nella presentazione della domanda

OGGETTO: POR LAZIO FSE 2014/2020 – **Soccorso istruttorio alle** domande presentate dalle imprese di cui all'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali ai sensi e per gli effetti della determinazione dirigenziale della Direzione Lavoro n. G18692 del 27/12/2019 relativo alle domande presentate 02/12/2020 al 18/01/2021 identificate dalla n.471 alla n. 663 che presentano carenze nella presentazione della domanda

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO**

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i. concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14 “Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i., denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2, con cui si approvano le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 ottobre 2014, n. 660, con cui la Giunta Regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 con la quale è stato modificato il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- la Direttiva del Segretario Generale, nota prot. n. 0100520 del 4 febbraio 2020 - “Articolazione organizzativa della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”;

VISTI inoltre:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- la Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010 “Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- il documento “Position Paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014/2020 - Rif. Ares (2012) 1326063 - del 9 novembre 2012, che individua le principali sfide, le priorità di finanziamento e i possibili fattori di successo per la nuova programmazione 2014/2020;
- l’Accordo di partenariato 2014-2020 per l’impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre

2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- il Decreto legislativo. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Legge n. 241 del 1990 e s.m.i, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare l'articolo 17;
- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81” Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e s.m.i.;
- la Legge 16 maggio 2014, n. 78 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge

20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” e s.m.i.;

- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro” e s.m.i.;
- la Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività per lo sviluppo della regione” laddove all’articolo 15, comma 3, stabilisce che “nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa europea e statale in materia, tutte le disposizioni contenute nelle vigenti leggi regionali che prevedono la concessione di contributi, benefici o utilità comunque denominati, finanziati con risorse regionali e fondi europei e finalizzate allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese si intendono estese anche ai lavoratori autonomi titolari di partita IVA, anche in associazione tra loro, di cui al libro quinto, titolo III, del codice civile”;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015;
- La Circolare INPS n. 40 del 28 febbraio 2017, “Incentivi occupazione giovani, indicazioni operative. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti”;
- il Programma Operativo Regionale FSE, Obiettivo “Investimenti per la crescita e l’occupazione” 2014-2020 (P.O. FSE 2014-2020), approvato dalla Commissione Europea con Decisione Decisione(C) 2014/9799 del 12 dicembre 2014 e adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015;
- la Deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 “Preso d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n.°CCI2014IT05SF0P005- Programmazione 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- la Decisione di esecuzione n. C(2018)7307 final della Commissione Europea del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2017, n. 85 “Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 – Individuazione delle azioni di politica attiva per il lavoro”;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 che istituisce la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive); la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 concernente “Approvazione della Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 “Approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” e s.m.i.;
- la determinazione dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 avente per oggetto: “POR FSE LAZIO 2014-2020. Progetto T0003S0037. Approvazione dell"Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali" Impegno di spesa complessivo di € 3.000.000,00 di cui € 1.500.000,00 a valere sul Capitolo A41143, € 1.050.000,00 a valere sul Capitolo A41144 e € 450.000,00 a valere sul Capitolo A41145 esercizio finanziario 2020”.
- la determinazione dirigenziale n.G07389 del 23/06/2020 avente per oggetto: “POR LAZIO FSE 2014-2020 – Semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.CO., nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e nei dispositivi attuativi (Avvisi pubblici) connessi alla fase di emergenza epidemiologica da COVID-19 e attuazione della Decisione della Commissione Europea C(2020)3482 relativa alla notifica SA.57021 – Migrazione dell' Avviso pubblico Bonus Assunzionale per le Imprese (approvato con Determinazione Dirigenziale n. G05654 del 02/05/2017) dal Regime di Aiuti in de minimis secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 e autorizzato dalla Decisione C(2020)348;

- la determinazione dirigenziale n. G00219 del 15/01/2021 avente per oggetto :POR LAZIO FSE 2014/2020 - Soccorso istruttorio alle domande presentate dalle imprese di cui all'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese - Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali ai sensi e per gli effetti della determinazione dirigenziale della Direzione Lavoro n. G18692 del 27/12/2019 relativo alle domande presentate dal 14 gennaio 2020 al 30 novembre 2020 identificate dalla n.1 alla n. 470 che presentano carenze nella presentazione della domanda

CONSIDERATO che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125, dispone che l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
- ai sensi del vigente Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, Allegato B, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", la Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro dell'Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione della Regione Lazio rappresenta l'Autorità di Gestione del Programma operativo regionale finanziato con il FSE e, in tale ambito, svolge le attività previste dai Regolamenti UE riguardo alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle risorse del Fondo e dei relativi cofinanziamenti;
- pertanto, le funzioni di Autorità di Gestione sono attualmente assegnate alla Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

CONSIDERATO che

- in coerenza con quanto disposto dal POR Lazio FSE 2014/2020, Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8.1 (Ob. Spec. 1), l'Avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 si inserisce in un programma finalizzato all'inserimento lavorativo di persone disoccupate/inoccupate attraverso una iniziativa per l'occupazione che persegue anche la finalità di soddisfare i fabbisogni occupazionali del sistema imprenditoriale.
- In linea con la strategia regionale espressa nel POR FSE la finalità dell'intervento messo in campo è quella di puntare a una valorizzazione delle esperienze e di politica attiva del lavoro acquisite dai partecipanti delle azioni promosse dalla Direzione Regionale, quali il contratto di ricollocazione "Generazioni" ed i tirocini extracurricolari per persone con disabilità. Attraverso la concessione di incentivi alle imprese che assumono i citati target di destinatari si intende così, da un lato, scongiurare la dispersione del patrimonio di conoscenze acquisite dai giovani in esito ai percorsi finanziati dalla Regione e, dall'altro, stimolare il mondo delle imprese ad investire su giovani lavoratori motivati.
- l'Avviso intende sostenere l'occupazione o la ricollocazione al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Azione Cardine 24 "Sperimentazione del Contratto di ricollocazione" dei disoccupati, ai sensi dell'art. 19, D.lgs. 150/2015, dei soggetti in cerca di occupazione, ai sensi della Circolare n. 34/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso la concessione di un aiuto per la loro assunzione a tempo indeterminato o determinato;
- sono beneficiarie le imprese ossia qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica, comprese quelle che esercitano attività artigianali o altre attività a titolo individuale o familiare, società di persone o associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica e che abbiano assunto, a decorrere dal 19 marzo 2019, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, disoccupati, impiegati prevalentemente presso sedi operative dell'impresa ubicate nel territorio della regione Lazio, come meglio specificato all'articolo Requisiti dei lavoratori assunti di cui all'AVVISO ;
- Il Bonus occupazionale può essere richiesto, a scelta delle imprese, ai sensi: **A.** del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 alla serie L. 352)– d'ora in poi "de minimis"; oppure, in alternativa **B.** del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 – d'ora in poi "Reg. 651/2014".
- i lavoratori assunti per i quali è riconosciuto l'aiuto sono:

per le aziende che hanno chiesto il bonus ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" : Disoccupati partecipanti all'iniziativa Contratto di Ricollocazione Generazione, di cui alla DD n. G10894/2017 e s.m.i. :• Disoccupati partecipanti all'iniziativa Tirocini extracurricolari per persone con disabilità, di cui alle DD n. G13625 del 6 ottobre 2017 e s.m.i. e DD G17330 del 11 dicembre 2019 e s.m.i

- per le aziende che hanno richiesto il bonus ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 – d'ora in poi "Reg. 651/2014". i destinatari, oltre ai requisiti suindicati, devono essere in possesso di almeno uno dei requisiti per la definizione di lavoratori svantaggiati come definiti dall'art. 2 punto 4) del Reg. 651/2014:
 - a) per i neoassunti con età compresa tra 24 e 50 anni, non aver avuto un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi antecedenti all'assunzione²;
 - b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
 - c) aver superato i 50 anni di età;
 - d) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
 - e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
 - f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
 - g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile

CONSIDERATO che:

- sulla base di quanto disposto dall'Avviso pubblico " Avviso Pubblico "Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali, di cui alla determinazione dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019, art 11 si è provveduto all'istruttoria delle domande pervenute, verificandone l'ammissibilità e accertando la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla concessione dell'incentivi
- le domande sono state esaminate secondo il procedimento "a sportello", seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse;
- L'art 10 dell'Avviso prevede che La documentazione che dovrà essere inviata attraverso la procedura telematica è la seguente: -
 - Domanda di bonus occupazionale (Allegato 1) –
 - Dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi e clausola anti pantouflage del soggetto beneficiario (Allegato 2); -
 - Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi, del lavoratore assunto attestante i requisiti di cui all'art. 4 (Allegato 3); -
 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", ai sensi D.P.R. 445/2000 e smi (Allegato 4, da compilarsi in caso di opzione regime "de minimis"); ovvero in alternativa –
 - Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi, per la concessione di Aiuti di Stato in esenzione per le imprese (Allegato 5, da compilarsi in caso di opzione regime in esenzione Reg. 651/2014); - Informativa sulla privacy (Allegato 6) –
 - Copia della prima busta paga del lavoratore incentivato; -
- Prospetto informativo ai fini dell'iscrizione sul RNA, in formato excel (Allegato 8).
- Le richieste di contributo non complete della documentazione richiesta non saranno ammesse. Il proponente ha facoltà di ripresentarle. Si specifica che la domanda si consolida a seguito dell'invio: pertanto, qualora a seguito dell'invio, il proponente verifichi la carenza di uno o più documenti nella proposta già inviata, ne potrà inviare un'altra a rettifica della precedente: la nuova domanda dovrà essere completa di tutti i documenti richiesti e nel titolo del progetto dovrà riportare la dizione: Nuova Richiesta RAGIONE SOCIALE IMPRESA – sostituzione domanda CODICE PRIMA DOMANDA

CONSIDERATO altresì che

- Le domande di richiesta dell'incentivo potranno essere presentate entro le ore 12.00 del giorno 29 gennaio 2021 per le assunzioni effettuate entro il 31 dicembre 2020;
- Le domande presentate dalle aziende indicate nell'A, parte integrante e sostanziale del presente atto, presentano carenze della domanda, per le motivazioni elencate nello stesso allegato

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

DETERMINA

Per le aziende indicate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto di attivare il soccorso istruttorio per le motivazioni espresse nell'allegato A e si invitano le aziende a RIPRESENTARE la domanda integrando la documentazione carente come indicato nell'allegato A entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 29 gennaio 2021 per le assunzioni effettuate entro il 31 dicembre 2020.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sui siti istituzionali http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ e www.lazioeuropa.it

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo